## COORDINATORE SCIENTIFICO Giancarlo Castaman

Centro Malattie Emorragiche e della Coagulazione Dipartimento Oncologico AÓU Careggi - Firenze

**SEDE** Grand Hotel Baglioni Piazza Unità Italiana, 6 50134 Firenze

ACCREDITAMENTO E.C.M. Il Congresso è stato inserito nel Piano Formativo 2017 per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) ottenendo **10 crediti** per le categorie Medici Chirurghi, Biològi, Tećnici di laboratorio e Infermieri.

> La legislazione in materia di E.C.M. non prevede l'assegnazione dei crediti formativi ad eventuali specializzandi e ad altre professioni afferenti alle discipline mediche.

Per conseguire i crediti è necessario:

- partecipare in misura del 100% ai lavori congressuali.
  riconsegnare al termine dell'evento in segreteria la modulistica debitamente compilata e firmata.

Si ricorda che i crediti verranno inviati via e-mail dopo il Congresso previo riscontro da parte dei responsabili scientifici E.C.M. di almeno il 75% di risposte esatte del questionario di apprendimento.



**PROVIDER ECM ID 5467** 

Via Maestro G. Capocci, 11 - 00199 Roma Tel. 338 9656343 - Fax 06 94804075 info@elleventi.it - www.elleventi.it







Società Italiana per lo Studio dell'Emostasi e della Trombos

**SPONSOR** 

**PATROCINI** 























**FIRENZE 18 MAGGIO 2017** 

PRESENTAZIONE Il progresso nelle conoscenze della biologia di base e nella diagnosi, clinica e terapia dei disordini emorragici congeniti rappresenta indubbiamente uno degli elementi più stimolanti del panorama medico-scientifico attuale. Nuovi studi stanno chiarendo sempre più le relazioni genotipofenotipo nella malattia di von Willebrand e nei disordini congeniti del fibrinogeno, consentendo una migliore definizione prognostica. Lo studio delle alterazioni genetiche dei recettori di membrana piastrinica ha fornito elementi importanti di conoscenza fisiopatologica utili anche per la terapia di disordini trombotici tramite l'inibizione selettiva di tali recettori. Nuovi studi hanno evidenziato possibili differenze nell'espressione clinica dell'emofilia A e B a cui possono aggiungersi, come elementi modificatori. alterazioni della fibrinolisi. La terapia genica nell'emofilia B attraverso l'utilizzo dei virus adeno-associati si sta affacciando in modo consistente e duraturo nell'armamentario terapeutico attuale, costituito prevalentemente dai concentrati di fattore carente. Tuttavia, la produzione di nuovi concentrati di FIX con emivita molto prolungata del fattore diventa alternativa concreta con cui confrontarsi nella pratica della vita reale. La terapia dei pazienti con inibitore recentemente ha potuto giovarsi dello sviluppo di farmaci alternativi ai concentrati bypassanti e il loro uso sembra estremamente promettente e meno problematico nell'autogestione domiciliare per il paziente stesso. Nei pazienti candidabili tuttavia, l'immunotolleranza rimane fondamentale così come cruciale è l'identificazione dei fattori predittivi di successo o fallimento di tale presidio terapeutico. Questi temi verranno quindi rivisti e dibattuti da riconosciuti esperti del settore, fornendo le informazioni necessarie ad una corretta interpretazione degli argomenti trattati. Giancarlo Castaman

# **PROGRAMMA** 9.00 Registrazione dei partecipanti Moderatori: Giancarlo Castaman (Firenze) - Mario Colucci (Bari) 9.30 La malattia di von Willebrand tipo 3: cosa insegnano i nuovi trial Augusto Bramante Federici (Milano) 10.00 Relazione genotipo-fenotipo nella malattia di von Willebrand Pamela Christopherson (Milwaukee, USA) 10.30 Il recettore piastrinico P2Y12: dalla patologia ereditaria alla terapia antiaggregante Marco Cattaneo (Milano) 11.00 Coffee Break **Moderatori**: Augusto Bramante Federici (Milano) - Angiola Rocino (Napoli) 11.30 Un nuovo ruolo per la fibrinolisi nelle coaquiopatie ereditarie? Mario Colucci (Bari) 12.00 Le alterazioni ereditarie del fibrinogeno Alessandro Casini (Ginevra)

